

# L'ANFORA DI CLIO

SCHEDA BRANO

**Mercé dilette amiche**



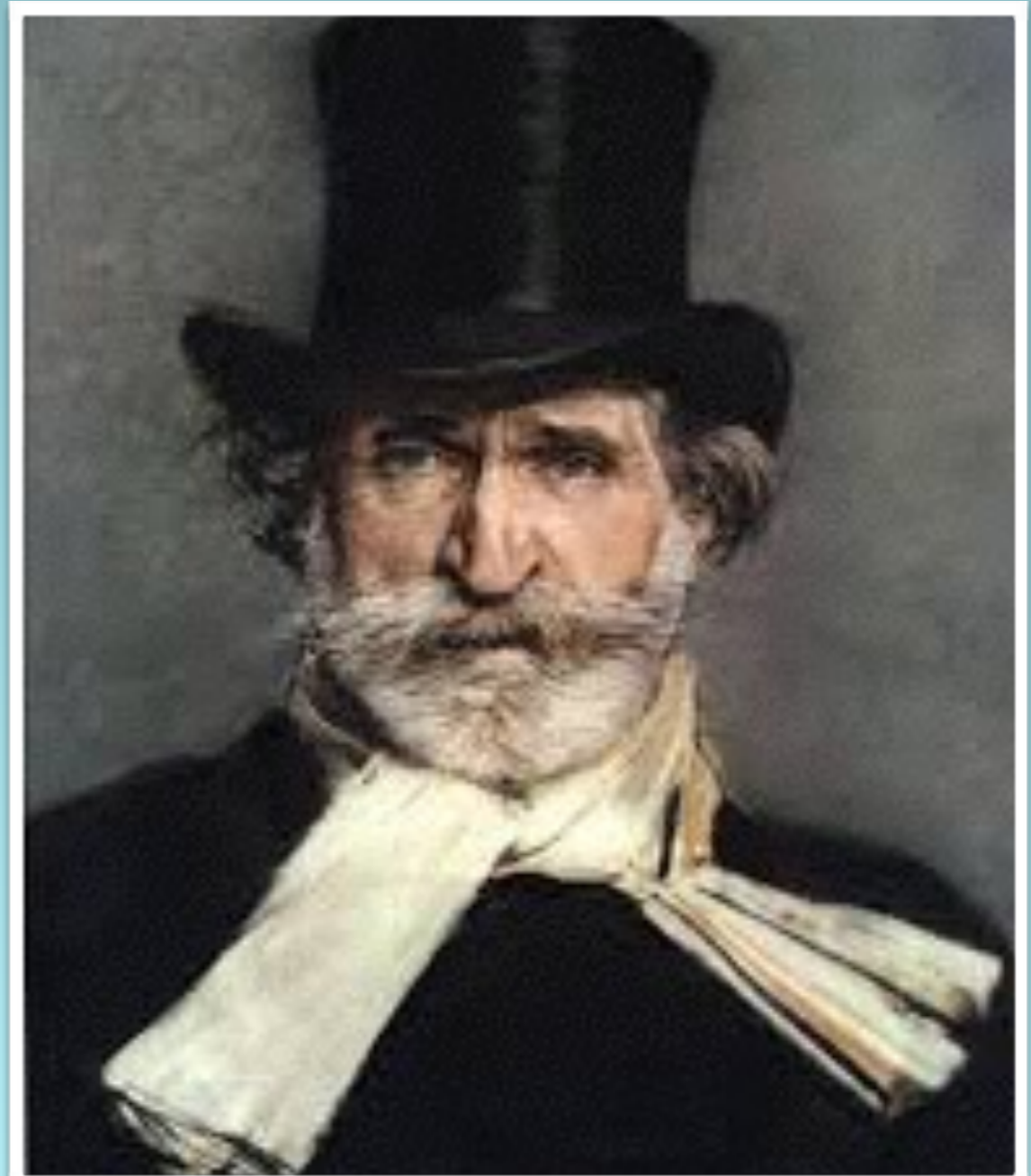
# MERCÈ DILETTE AMICHE

- Queste schede, hanno l'obiettivo di fornire informazioni essenziali sui compositori di alcuni brani all'interno dell'Opera show Lanfora di Clio.
- In ogni scheda troverete il nome del personaggio che la interpreterà, il titolo del brano corredato da una spiegazione dell'opera originale dal quale è stato tratto.

- **Personaggio: Melpomene**
- **Titolo del brano: Mercé dilette amiche**
- **Opera originale dal quale è tratto: I vespri siciliani**
- **Compositore: Giuseppe Verdi**

# GIUSEPPE VERDI

- **Data di nascita:**  
**Domenica 10**  
**ottobre 1813**
- **Luogo di nascita:** **Le Roncole**  
**Busseto, Italia**
- **Data di morte:** **Domenica 27**  
**gennaio 1901 (a 88 anni)**
- **Luogo di morte:**  
**Milano, Italia**



# CHI ERA GIUSEPPE VERDI?

- È stato uno dei più grandi compositori di sempre, autore di melodrammi famosi in tutto il mondo.
- Pur provenendo da una famiglia umile e disagiata, Giuseppe Verdi riuscì ad intraprendere la carriera che desiderava.
- Compose moltissime opere, ancora oggi eseguite nei templi della lirica di tutto il mondo. Nel 1846 si trasferì a Parigi e iniziò a lavorare per l'Opéra. L'anno seguente fece il suo debutto a teatro "Macbeth", ritenuto il suo capolavoro giovanile.
- Il 1853 fu l'anno della trilogia popolare: Giuseppe Verdi diede vita a il: "Rigoletto", "Il trovatore" e "La traviata". Con tali lavori il compositore raggiunse la piena maturità artistica, la definitiva fama internazionale.
- Nel 1871 fece il suo esordio sul palcoscenico de Il Cairo con l'"Aida", opera che ottenne un enorme successo e ancora oggi continua ad essere una delle più famose.
- Eletto deputato nel primo Parlamento dell'Italia Unita, il carattere schivo e timido lo portò a condurre una vita semplice. Nella vita privata, fin da giovane, subì molti lutti familiari. Nel 1833, a soli 17 anni, morì la sorella. Nel 1836 si sposò con Margherita Barezzi, figlia del suo mecenate Antonio.
- La città di New York gli ha dedicato un'intera piazza, la Verdi Square di Manhattan

# DI COSA PARLA IL BRANO MERCÈ, DILETTE AMICHE?

Elena in veste da sposa scende dalla gradinata del palazzo a diritta. Le giovinette le muovono incontro, offrendole dei fiori...

Mercé, dilette amiche,  
Di quei leggiadri fior;  
Il caro dono è immagine  
Del vostro bel candor!  
Oh! fortunato il vincolo  
Che mi prepara amor;  
Se voi recate pronube  
Felici augurii al cor!  
Sogno beato, caro delirio,

Per voi del fato l'ira cessò!  
L'aura soave che qui respiro  
Già tutti i sensi m'inebbriò.  
O piaggie di Sicilia,  
Risplenda un dì sereno;  
Assai vendette orribili  
Ti lacerano il seno!  
Colma di speme e immemore  
Di quanto il cor soffrì,  
Il giorno del mio giubilo  
Sia di tue glorie il dì,  
Sogno beato, caro delirio,  
ecc. ecc.

# L'OPERA DAL QUALE È STATO TRATTO: I VESPRI SICILIANI

- Siamo a Palermo nel 1282. Nella bella città, invasa dai francesi, passeggia la Duchessa Elena. Essa preme per l'indipendenza della Sicilia per poter vendicare suo fratello Federigo. In quel momento arrivano Arrigo, giovane siciliano e il grande nemico Monforte. Egli offre ad Arrigo il comando dell'esercito francese, ma il giovane rifiuta con sdegno. In quel momento sbarca Giovanni da Procida, patriota siciliano, e si riunisce insieme ai suoi compagni, tra i quali Elena e Arrigo. Arrigo in quel momento si dichiara ad Elena. Essa accetta in cambio che Arrigo vendichi il suo amato fratello. In quel momento, dei soldati di Monforte rapiscono Arrigo. Procida e Elena promettono vendetta.
- Ma il motivo di Monforte per il misfatto organizzato è un motivo più che reale: tramite una lettera ha scoperto di essere il padre di Arrigo. Tra i due vi è un dialogo intenso. Il giovane Arrigo è sconvolto. Durante una festa a palazzo, viene a sapere che la congiura contro Monforte sta per avverarsi ma riesce a fermare le spade.
- Elena e Procida, delusi dal comportamento del giovane, vengono arrestati. Arrigo va allora in prigione e, per farsi perdonare dai due, rivela la verità. In quel momento giunge Monforte. Egli ricatta il figlio: li salverà dalla condanna solo se lo chiamerà padre. Arrigo sarà costretto a fare ciò, contro voglia, e Monforte organizza un matrimonio tra Arrigo e Elena. La ragazza è felice, ma è turbata dalla visita di Procida. Il patriota dice che la rivolta scoppierà durante il suono delle campane. Elena è spaventata a morte, vorrebbe far annullare il matrimonio. Arrigo non capisce il perché del rifiuto e, furioso, la costringe al matrimonio. Ma al suono dei bronzi sacri, la rivolta scoppia.

# ASCOLTA IL BRANO

- **Vespri Siciliani - Philharmonia Orchestra, Maria Callas (soprano), Tullio Serafin (direttore),**
- **<https://www.youtube.com/watch?v=xWlpiBi-OrQ>**
- **Vespri Siciliani - Francesca Pedaci (soprano), Massimo De Bernart (direttore)**
- **<https://www.youtube.com/watch?v=euz0TlJLEuo>**



**“O piaggie di Sicilia, Risplenda un dì sereno;”.**

**- Mercé dilette amiche**